

Terapia e sensibilità

● Egregio direttore, vorremmo provare a restituire a parole il nostro profondo senso di gratitudine al personale sanitario Ausl del day hospital dell'Unità operativa di malattie infettive dell'ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza, per la professionalità dimostrata nei nostri confronti in questi nove mesi di terapia e periodici controlli medici.

Siamo giunti alla fine di un percorso di cura che si è concluso sì con la guarigione ma che si è soprattutto svolto con regolarità grazie alla loro estrema sensibilità. Al di là infatti delle loro capacità professionali nel trattare in modo adeguato l'epatite C contratta da mia moglie, l'équipe sanitaria è riuscita ad adottare quell'umanità che ha permesso a mia moglie di recarsi costantemente negli ambulatori di riferimento senza manifestare attacchi di panico.

Con grande attenzione, l'hanno saputa tranquillizzare, facendola sentire a proprio agio, protetta, controllata, al sicuro, impedendole così di manifestare quelle crisi di ansia che avrebbero potuto compromettere la somministrazione della terapia. Sono andati oltre la semplice cura della malattia, curando non solo il corpo ma prendendosi a cuore anche il benessere psicologico di mia moglie. Senza la loro pazienza, le loro rassicurazioni, il loro affetto, sarebbe stato per lei molto complicato riuscire a terminare la terapia.

Sulla stampa fanno clamore i casi di mala sanità, noi vorremmo invece dare testimonianza della nostra esperienza per far presente che esistono storie di buona sanità, frutto del quotidiano operato svolto da personale sanitario, competente e sensibile, che agisce per il bene migliore del paziente.

Il nostro sincero e sentito grazie è rivolto alla dottoressa Daria Sacchini, per venticinque anni primario del reparto di Malattie Infettive, ai dottori Caterina Valdatta, Alessandro Ruggieri e Alberto Faggi e all'équipe infermieristica composta da Paola Gazzola, Elena Calderoni, Adriana Pagano, Vittoria Sommati e Imma Limongelli.

Bruno e Maria Luisa